

## CONSIGLIO COMUNALE 25 SETTEMBRE 2008

Consiglio Comunale iniziato con circa 30 minuti di ritardo.

Presenti per la maggioranza: Angelucci, Petrini, Rocchi, Giannini, Vergari, Onori

Presenti per la minoranza: Pelliccia, Panzini, Ramoni, Lupi, Capitani.

### 1 - ANFFAS (proposta di discussione avanzate dalla minoranza)

Panzini (pd-minoranza): richiesta chiarimenti sulla **situazione finanziaria** del distretto G4, di cui il comune di Subiaco è capofila. L'**Anffas** (compresa tra i progetti finanziati dal G4) è stata costretta a interrompere il servizio.

Richiesta di chiarimento circa la collocazione della sede Anffas. Come mai all'Anffas ancora non sono stati concessi **locali idonei** alle loro attività, nonostante le promesse e nonostante vi siano locali disponibili non utilizzati (vecchia stazione)?

Sindaco (pdl-maggioranza): Il Comune di Subiaco è in difficoltà finanziarie. Per erogare la spesa circa il distretto G4 è stato costretto a ricorrere all'anticipazione di cassa. Ancora oggi dobbiamo incassare le somme del 2007 dagli enti sovra comunali. La situazione non è più sostenibile. Martedì p.v. (30 Settembre n.d.r.) abbiamo un incontro in regione per discutere delle difficoltà a garantire finanziariamente il distretto G4. Dichiaro in questa sede, che il Comune di Subiaco non può più erogare la propria quota se sarà ancora costretto a pagare in anticipazione.

Per quanto riguarda i locali bisogna differenziare innanzitutto la gestione dall'utilizzo. All'Anffas è stato detto che può utilizzare i locali ma non può gestirli.

Vi è un impegno dell'Amministrazione a trovare locali idonei per gli uffici e i servizi del territorio che minacciano di abbandonare Subiaco se non avranno a disposizione locali idonei, di cui potranno usufruire senza costi: come l'Anffas la situazione riguarda il centro per l'impiego (oggi a Madonna della Pace n.d.r.), il Corpo Forestale dello Stato, il giudice di Pace. Ci stiamo adoperando.

I locali della ex stazione saranno disponibili quando sarà terminata la pratica amministrativa per il procedimento di realizzazione dei capannoni. Solo allora se ne potrà dare la gestione. Vi è già stato un ordine di servizio al responsabile del procedimento per chiudere la pratica.

Panzini (pd-minoranza): La risposta del sindaco non soddisfa.

### 2 - SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA (proposta di discussione avanzata dalla minoranza)

Panzini (pd-minoranza): richiesta sulla situazione del servizio **mensa scolastica**. Valle Aniene Servizi s.p.a. (la società che gestisce il servizio n.d.r.) vanta un credito di 90.000 con il Comune di Subiaco a giugno 2008. A fronte di una quota di 141.000 euro ne sono stati versati solo 53.000. Come mai? Non è stata versata neppure la quota di incasso relativa ai buoni mensa, che in totale è di 69.000 euro. Che fine hanno fatto questi 16.000 euro?? I lavoratori inoltre sono stati messi con le spalle al muro: "o accettate la riduzione del monte ore lavoro o perdetevi il posto!". E' inqualificabile.

Sindaco (pdl-maggioranza): La Valle Aniene servizi s.p.a. è una società pubblica composta da Regione Lazio e numerosi comuni del comprensorio, nata per la stabilizzazione degli LSU sul territorio. Il piano industriale della società poggiava sul conferimento di servizi a tutti i comuni aderenti, alle loro quote partecipative, al loro pagamento dei servizi ricevuti, ed ad alcuni contributi Regionali.

Non avendo tutti aderito a quanto stabilito in fase di costituzione della società, sono venute meno alcune clausole contrattuali. Per questo la società è in difficoltà. Il 3 luglio è stato convocato un incontro dei comuni aderenti con la società in questione. I comuni hanno disertato l'incontro.

Il comune di Subiaco ha fatto invece, giorni fa, un incontro con l'AD, per un piano di rientro. Oggi ci siamo accordati per un nuovo incontro la prossima settimana. Dovremmo sottoscrivere il piano, dopo aver accertato alcuni presupposti finanziari. Il comune di Subiaco potrà costituirsi parte attiva con i Comuni inadempienti. Credo che comunque la settimana prossima possa partire il servizio.

Panzini (pd-minoranza): Ancora una volta si ravvisa come questa amministrazione operi sempre fuori tempo e fuori luogo. Era necessario attendere la seconda metà di Settembre per avere un incontro con la Valle Aniene servizi S.p.a.?

*La minoranza aveva avanzato anche un'altra interrogazione, a proposito del servizio degli assistenti educativi culturali ma l'argomento non è stato affrontato in Consiglio.*

### 3 - OSPEDALE DI SUBIACO

Petrini (Ass. alla sanità, pdl - maggioranza): Prima del mio intervento vorrei far intervenire due operatrici dell'ospedale per far capire la gravità del problema.

Pelliccia (pd- minoranza): Ricordiamo che un consiglio così importante si tiene solo per la responsabilità della minoranza, presente con 5 esponenti. La maggioranza, presente in 6 elementi, non avrebbe garantito il numero legale per rendere la prima convocazione del consiglio valida. (sono richiesti i 2/3 dei consiglieri n.d.r.)

Intervengono due operatrici del reparto di ostetricia, denunciando la situazione attuale che non consente il parto in loco. Esprimono preoccupazione e chiedono azioni decise a tutela del nosocomio sublacense. Chiedono al consiglio comunale di far proprie tali istanze.

Petrini (Ass. alla sanità, pdl - maggioranza): Mai preoccupato come questa volta per il **rischio ridimensionamento**. Credo che gli attuali 2000 posti tagliati dal piano sanitario regionale non siano sufficienti, che Sacconi (ministro del welfare con il quale Marrazzo deve accordarsi per una definitiva stesura del piano di rientro dei costi sanitari n.d.r.) chiederà il sacrificio di altri nosocomi. L'unica ancora di salvezza è la proposta di legge sull'ospedale montano, licenziata in commissione sanità e mai posta in discussione dal consiglio regionale. Chiedo un ordine del giorno per deliberare la **richiesta ufficiale del consiglio comunale per l'immediata qualifica dell'"Angelucci" come "ospedale montano"**.

Panzini (pd-minoranza): In qualità di capogruppo pd, volevo invitare la mia parte politica ad andarcene. Non potremmo mai approvare un piano del genere, che attribuisce a Marrazzo la responsabilità politica della situazione attuale. (segue lunga dissertazione sulla situazione finanziaria della regione Lazio e su presunte responsabilità dell'attuale situazione alla gestione della precedente giunta Storace: in sostanza Marrazzo è costretto a riparare agli errori altrui). Ricordo comunque che nell'atto aziendale fatto dall'ASL Rm/G, atto ufficiale redatto ultimamente, il presidio ospedaliero di Subiaco è qualificato come montano e tra gli 8 ospedali soggetti a chiusura nella bozza del piano sanitario l'ospedale di Subiaco non compare.

Disponibili a qualsiasi azione a difesa dell'Ospedale, ma non all'approvazione di questo ODG, in quanto c'è scritto che la colpa è di Marrazzo.

Petrini (Ass. alla sanità, pdl - maggioranza): (dissertazione sulla responsabilità della situazione finanziaria Regione Lazio: sunto non è colpa di Storace, ma di Badaloni - presidente della Regione Lazio, precedentemente a Storace n.d.r.- ) Gli atti aziendali non hanno efficacia, in quanto nell'attuale situazione, sono stati dichiarati tali dal Commissario regionale alla sanità (Marrazzo n.d.r.).

Giannini (consigliere con delega all'urbanistica, udc - maggioranza): Lasciamo da parte il passato e le parti politiche, approviamo tutti il documento per senso di responsabilità.

Ramoni (pd-minoranza): Mettiamo da parte le colpe e pensiamo a attivarci per azioni efficaci a difesa dell'ospedale di Subiaco.

Capitani (pd-minoranza): L'azione a difesa del presidio, va svolta a livello comprensoriale. Chiediamo a tutti i comuni un'approvazione di delibera consiliare simile alla nostra. Solo così potremmo produrre un effetto politico rilevante in consiglio regionale.

Sindaco (pdl-maggioranza): Il contenuto della delibera può essere oggetto di discussione. Decidiamo insieme come strutturarla e approviamo all'unanimità. Ricordo che il Lazio è l'unica regione che non ha ospedali montani. E' prassi in tutte le altre regioni.

Si sospende il consiglio per approvare una delibera che trovi entrambe le parti soddisfatte.

Alla ripresa viene **approvata all'unanimità una delibera** che chiede che venga finalmente attribuita all'ospedale di Subiaco la definizione di Ospedale montano attraverso legge regionale che definisca tali strutture, in modo da scongiurare il pericolo ridimensionamento.

*Il documento verrà inviato al Presidente della Regione Lazio, al Presidente del Consiglio regionale, a tutti i capogruppo della Regione Lazio, al Presidente della Provincia di Roma, all'UNCHEM Lazio, a tutti i comuni del distretto G4, con lettera di accompagnamento che inviti ad approvare delibera similare.*